REGOLAMENTO (CEE) N. 418/86 DELLA COMMISSIONE

del 18 febbraio 1986

che modifica taluni regolamenti relativi al settore vitivinicolo, in seguito all'adesione della Spagna e del Portogallo

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento (CEE) n. 337/79 del Consiglio, del 5 febbraio 1979, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo [1], modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 3768/85 [2], in particolare l'articolo 4, paragrafo 3, l'articolo 5, paragrafi 1 e 2, l'articolo 16, paragrafo 3, l'articolo 17, paragrafo 6, l'articolo 31, paragrafo 4, l'articolo 32, paragrafo 4, l'articolo 33, paragrafo 8, l'articolo 34, paragrafo 4, l'articolo 36, paragrafo 3, l'articolo 43, paragrafo 6, l'articolo 50, paragrafo 5, l'articolo 53, paragrafo 3, nonché l'articolo 54, paragrafo 5 e l'articolo 65,

visto il regolamento (CEE) n. 339/79 del Consiglio, del 5 febbraio 1979, che stabilisce le definizioni di taluni prodotti delle voci 20.07, 22.04 e 22.05 della tariffa doganale comune, originari dei paesi terzi [3], modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 3308/85 [4], in particolare l'articolo 3 bis,

considerando che, data la nuova situazione venutasi a creare con l'adesione di altri due paesi alla Comunità, occorre apportare una serie di modifiche alla normativa comunitaria nel settore vitivinicolo;

considerando che, in seguito all'adesione della Spagna e del Portogallo, è necessario modificare i seguenti regolamenti della Commissione:

— regolamento (CEE) n. 1594/70 della Commissione, del 5 agosto 1970, relativo alle dichiarazioni, all'esecuzione e al controllo delle operazioni di arricchimento, di acidificazione e disacidificazione nel settore del vino [5], modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 632/80 [6];

— regolamento (CEE) n. 2223/70 della Commissione, del 28 ottobre 1970, relativo alla non riscossione di una tassa di compensazione all'importazione di taluni vini originari e in provenienza da alcuni paesi terzi [7], modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 1230/80 [8];

— regolamento (CEE) n. 2247/73 della Commissione, del 16 agosto 1973, relativo al controllo dei vini di qualità prodotti in regioni determinate [9], modificato dall'atto di adesione della Grecia;

— regolamento (CEE) n. 1153/75 della Commissione, del 30 aprile 1975, che stabilisce nel settore vitivinicolo i documenti d'accompagnamento e gli obblighi dei produttori e dei commercianti diversi dai rivenditori al minuto [10], modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 3203/80 [11];

— regolamento (CEE) n. 643/77 della Commissione, del 29 marzo 1977, che stabilisce modalità di applicazione per il taglio e la vinificazione, nelle zone franche del territorio geografico della Comunità, di prodotti del settore vinicolo originari dei paesi terzi [12], modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 3203/80;

— regolamento (CEE) n. 2682/77 della Commissione, del 5 dicembre 1977, che constata i corsi e fissa i prezzi medi e i prezzi rappresentativi dei vini da tavola [13], modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 31/81 [14];

— regolamento (CEE) n. 2903/79 della Commissione, del 20 dicembre 1979, relativo al declassamento dei vini di qualità prodotti in regioni determinate [15];

— regolamento (CEE) n. 997/81 della Commissione, del 26 marzo 1981, recante modalità di applicazione per la designazione e la presentazione dei vini e dei mosti di uve [16], modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 2397/84 [17];

— regolamento (CEE) n. 3388/81 della Commissione, del 27 novembre 1981, recante modalità particolari del regime dei titoli d'importazione e d'esportazione nel settore vitivinicolo [18];

— regolamento (CEE) n. 3800/81 della Commissione, del 16 dicembre 1981, che stabilisce la classificazione delle varietà di viti [19], modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 2599/85 [20];

— regolamento (CEE) n. 2396/84 della Commissione, del 20 agosto 1984, che stabilisce le modalità di applicazione per la stesura del bilancio di previsione del settore vitivinicolo [21];

considerando che è inoltre necessario abrogare il regolamento (CEE) n. 2081/74 della Commissione, del 7 agosto 1974, relativo all'elenco dei vini liquorosi di qualità originari dei paesi terzi, previsto nella definizione del « vino

[1] GU n. L 54 del 5. 3. 1979, pag. 1.
[2] GU n. L 362 del 31. 12. 1985, pag. 8.
[3] GU n. L 54 del 5. 3. 1979, pag. 57.
[4] GU n. L 320 del 29. 11. 1985, pag. 7.
[5] GU n. L 173 del 6. 8. 1970, pag. 23.
[6] GU n. L 69 del 15. 3. 1980, pag. 33.
[7] GU n. L 241 del 4. 11. 1970, pag. 3.
[8] GU n. L 124 del 20. 5. 1980, pag. 11.
[9] GU n. L 230 del 18. 8. 1973, pag. 12.
[10] GU n. L 113 dell'1. 5. 1975, pag. 1.
[11] GU n. L 333 dell'11. 12. 1980, pag. 18.
[12] GU n. L 81 del 30. 3. 1977, pag. 7.
[13] GU n. L 312 del 6. 12. 1977, pag. 8.
[14] GU n. L 2 dell'1. 1. 1981, pag. 26.
[15] GU n. L 326 del 22. 12. 1979, pag. 14.
[16] GU n. L 106 del 16. 4. 1981, pag. 1.
[17] GU n. L 224 del 21. 8. 1984, pag. 14.
[18] GU n. L 341 del 28. 11. 1981, pag. 19.
[19] GU n. L 381 del 31. 12. 1981, pag. 1.
[20] GU n. L 248 del 17. 9. 1985, pag. 5.
[21] GU n. L 224 del 21. 8. 1984, pag. 14.

liquoroso », lettera ii), quale figura all'articolo 2 del regolamento (CEE) n. 948/70 (1);

considerando che le misure previste dal presente regolamento sono conformi al parere del comitato di gestione per i vini,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Il testo dell'articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 1594/70 è sostituito dal seguente:

« 1. Le regioni viticole di cui all'articolo 33, paragrafo 3, primo comma, del regolamento (CEE) n. 337/79 sono le seguenti:

a) zona viticola A,

b) zona viticola B,

c) zone viticole C I, C II e C III, salvo i vigneti situati nella Repubblica italiana, nella Repubblica ellenica, nel Regno di Spagna e nei dipartimenti francesi dipendenti dalle corti d'appello di:

— Aix en Provence,
— Nîmes,
— Montpellier,
— Toulouse,
— Agen,
— Pau,
— Bordeaux e
— Bastia ».

Articolo 2

All'articolo 1, paragrafo 3, del regolamento (CEE) n. 2223/70, i trattini relativi alla Spagna e al Portogallo sono soppressi.

Articolo 3

L'articolo 3, paragrafo 1, primo comma del regolamento (CEE) n. 2247/73 è completato come segue:

« Nel caso della Spagna, la comunicazione deve essere effettuata il 1° marzo 1986 ».

Articolo 4

Il regolamento (CEE) n. 2081/74 è abrogato.

Articolo 5

Il regolamento (CEE) n. 1153/75 è modificato come segue:

1. Il testo dell'articolo 2, paragrafo 4, ultimo comma, è sostituito dal seguente:

« Tale numero è preceduto dalla o dalle lettere seguenti, secondo lo stato membro che rilascia il documento: B per il Belgio, D per la Germania, DK per la Danimarca, E per la Grecia, ES per la Spagna, F per la Francia, GB per il Regno Unito, I per l'Italia, IRL per l'Irlanda, L per il Lussemburgo, NL per i Paesi Bassi e, a decorrere dalla seconda tappa dell'adesione, P per il Portogallo.

Al momento della compilazione, può essere apposto sui documenti di accompagnamento un numero di rilascio ».

2. All'articolo 9 è aggiunto il paragrafo seguente:

« 4. Per il vino rosso da tavola spagnolo, la casella 23 è utilizzata ai fini dell'applicazione dell'articolo 1, paragrafo 3 del regolamento (CEE) n. 3803/85 del Consiglio, del 20 dicembre 1985, che definisce i criteri che consentono di determinare l'origine e di seguire i movimenti dei vini rossi da tavola spagnoli (1).

(1) GU n. L 367 del 31. 12. 1985, pag. 36 ».

3. All'articolo 10, paragrafo 2, secondo comma, sono aggiunti i termini seguenti:

« — exportado

e, a decorrere dalla seconda tappa dell'adesione del Portogallo,

— exportar ».

Articolo 6

Il regolamento (CEE) n. 643/77 è modificato come segue:

1. All'articolo 2, paragrafo 2, è aggiunta la dicitura seguente:

« vino obtenido en una zona franca para expedición hacia un país tercero ».

2. All'articolo 2, paragrafo 3, secondo comma, è aggiunta la dicitura seguente:

« salida del territorio geográfico de la Comunidad según el régimen previsto en el título IV sección 1a del reglamento (CEE) n. 223/77 ».

Articolo 7

Nel regolamento (CEE) n. 2682/77 è inserito il seguente articolo 3 bis:

« *Articolo 3 bis*

I mercati rappresentativi del Regno di Spagna sono:

a) per i vini da tavola del tipo R I:

— Requena,
— Reus e
— Villafranca del Bierzo;

b) per i vini da tavola del tipo R II:

— Calatayud,
— Falset,
— Jumilla,
— Navalcarnero,
— Requena,
— Toro e
— Villena;

c) per i vini da tavola del tipo A I:

— Alcázar de San Juan,
— Almendralejo,
— Medina del Campo,
— Ribadavia,
— Villafranca del Penedés,
— Villar del Arzobispo e
— Villarrobledo ».

(1) GU n. L 217 dell'8. 8. 1974, pag. 13.

Articolo 8

All'allegato del regolamento (CEE) n. 2903/79 è aggiunto il punto seguente :

« J. SPAGNA

Organismi di competenza generale

Dirección General de Política Alimentaria. Pº Infanta Isabel, 1. 28014-Madrid. Tf. : (1) 2 27 74 55 ;

Subdirección General del Instituto Nacional de Denominaciones de Origen (INDO). Dulcinea, 4. 28020-Madrid. Tf. : (1) 2 54 96 15 o 2 53 85 82 ;

Subdirección General de defensa contra fraudes, Pº Infanta Isabel, 1. 28014-Madrid. Tf. : (1) 2 27 74 55.

Organismi di competenza regionale — Comunità autonome :

a) Andalucía :	Consejería de Agricultura y Pesca República Argentina, 21 41011-Sevilla Tf. : (54) 27 51 01
b) Aragón :	Consejería de Agricultura, Ganadería y Montes Capitán Portoles, 1 50071-Zaragoza Tf. : (76) 38 71 15
c) Principado de Asturias :	Consejería de Agricultura y Pesca Uría, 10 — 5ª Planta 33001-Oviedo Tf. : (85) 21 73 10 // 22 58 25
d) Islas Baleares :	Consejería de Agricultura y Pesca Pasaje Guillermo Torrella, Edificio Sena 07002-Palma de Mallorca Tf. : (71) 22 58 40
e) Canarias :	Consejería de Agricultura y Pesca La Marina, 26. Edif. Múltiple, 6ª Planta 38002-Santa Cruz de Tenerife Tf. : (22) 28 54 54
f) Cantabria :	Consejería de Ganadería, Agricultura y Pesca Pasaje de la Puntida, 1 39001-Santander Tf. : (42) 22 59 00
g) Castilla-La Mancha :	Consejería de Agricultura Duque de Lerma, 3 45004-Toledo Tf. : (25) 21 12 40
h) Castilla-León :	Consejería de Agricultura, Ganadería y Montes Carretera de Rueda, km. 3,5 47008-Valladolid Tf. : (83) 39 32 00
i) Cataluña :	Consejería de Agricultura, Ganadería y Pesca Paseo de Gracia, 105 08008 — Barcelona Tf. : (3) 2 37 24 42
j) Extremadura :	Consejería de Agricultura y Comercio Menacho, 51 06001-Badajoz Tf. : (24) 22 12 43

k) Galicia :	Consejería de Agricultura, Pesca y Alimentación Barrio de San Lázaro Santiago de Compostela (La Coruña) Tf. : (81) 56 23 97
l) La Rioja :	Consejería de Agricultura y Alimentación Gran Vía, 56 — Entreplanta 26002-Logroño Tf. : (41) 22 19 58
m) Madrid :	Consejería de Agricultura y Ganadería Plaza Carlos Trias Beltrán, s/n. Edificio Sollube II 28020-Madrid Tf. : (1) 4 55 01 39
n) Murcia :	Consejería de Agricultura, Ganadería y Pesca Plaza Juan XXIII, s/n 30008-Murcia Tf. : (68) 24 02 11 // 24 02 30
o) Navarra :	Consejería de Agricultura, Ganadería y Pesca Tudela, 20 31002-Pamplona Tf. : (48) 22 72 00
p) País Vasco :	Consejería de Agricultura y Pesca Duque de Wellington, 2 01001-Vitoria Tf. : (45) 24 99 00
q) Valencia :	Consejería de Agricultura, Pesca y Alimentación San Vicente, 83 — 8ª 46007-Valencia Tf. : (6) 3 51 99 87.

Organismi competenti in materia di denominazione d'origine :

Consejo Regulador de Alella. Párroco Desplá, 22. Alella (Barcelona).
Tf. : (3) 3 30 65 90 // 2 07 44 22.

Consejo Regulador de Alicante. Pinto Aparicio, 17. 03003 Alicante.
Tf. : (65) 22 78 42 // 80 14 86.

Consejo Regulador de Almansa. Méndez Núñez, 5. Almansa (Albacete).
Tf. : (67) 34 02 58.

Consejo Regulador de Ampurdán-Costa Brava. Plaza de Cataluña, 5.
Figueras (Gerona). Tf. : (67) 34 02 58.

Consejo Regulador de Cariñena. Mayor, 30. Cariñena (Zaragoza).
Tf. : (76) 62 06 94.

Consejo Regulador de Campo de Borja. Barrio Curot, 2. Ainzón (Zaragoza).
Tf. : (76) 86 81 46.

Consejo Regulador de Condado de Huelva. Antonio Machado, 8. Bollullos del Condado (Huelva).
Tf. : (76) 86 81 46.

Consejo Regulador de Jerez-Xérès-Sherry y Manzanilla — Sanlúcar de Barrameda Avda. Álvaro Domecq, s/n. Jerez de la Frontera (Cádiz).
Tf. : (56) 34 66 68 // 34 67 57.

Consejo Regulador de Jumilla. Pº de la Asunción, 24. Apartado de Correos, 66. Jumilla (Murcia).
Tf. : (68) 78 00 38.

Consejo Regulador de Málaga. Edificio Administrativo de Servicios Múltiples. Avda. de la Aurora, 47 — 6ª Planta. 29002 (Malaga).
Tf.: (52) 32 95 00.

Consejo Regulador de La Mancha. Canalejas, 15. Alcázar de San Juan (Ciudad Real).
Tf.: (26) 54 15 23.

Consejo Regulador de Méntrida. Rámon y Cajal, 6. Fuensalida (Toledo).
Tf.: (25) 22 66 05 // 22 56 50.

Consejo Regulador de Montilla-Moriles. Ronda de los Tejares, 24-5ª. 14001-Córdoba.
Tf.: (57) 47 54 84.

Consejo Regulador de Navarra. Conde Oliveto, 2. 31002-Pamplona.
Tf.: (48) 22 78 52.

Consejo Regulador de Penedés. Amalia Soler, 27. Apartado de Correos, 43. Vilafranca del Penedés (Barcelona).
Tf.: (3) 8 90 02 11 // 8 90 02 78.

Consejo Regulador de Priorato. Pº Sunyer, s/n. Reus (Tarragona).
Tf.: (77) 31 20 32 // 31 03 12.

Consejo Regulador de Ribeiro. José Antonio, 2. bajo. Ribadavia (Orense).
Tf.: (88) 24 27 13 // 47 10 15.

Consejo Regulador de Ribera del Duero. Héroes del Alcázar, 4. 09004-Burgos.
Tf.: (47) 20 26 31 // 20 96 75.

Consejo Regulador de Rioja. Jorge Vigón, 51. 26003-La Rioja.
Tf.: (41) 24 11 99 // 23 15 38.

Consejo Regulador de Rueda. Santísimo Cristo, 26. Rueda (Valladolid).
Tf.: (83) 86 82 48.

Consejo Regulador de Somontano. Plaza de Cervantes, 3. 22003-Huesca.
Tf.: (74) 22 12 50 // 22 18 12.

Consejo Regulador de Tarragona. Avda. Cataluña, 50. 43002-Tarragona.
Tf.: (77) 21 79 31.

Consejo Regulador de Terra Alta. Avda. Cataluña, 50. 43002-Tarragona.
Tf.: (77) 21 79 05 // 21 78 57.

Consejo Regulador de Utiel-Requena. General Pereira, 4. Apartado de Correos, 23. Requena (Valencia)
Tf.: (6) 2 30 16 01 // 2 30 14 15.

Consejo Regulador de Valdeorras. Doctor Pérez Lista, 12. El Barco de Valdeorras (Orense)
Tf.: (88) 32 03 18.

Consejo Regulador de Valdepeñas. Cervantes, 17. Valdepeñas (Ciudad Real).
Tf.: (26) 32 27 88.

Consejo Regulador de Valencia. San Vicente, 83. 7ª Planta. 46007-Valencia.
Tf.: (6) 3 21 59 76 // 3 63 15 51.

Consejo Regulador de Yecla. San Antonio, 14-2ª. Apartado de Correos, 145. Yecla (Murcia).
Tf.: (68) 79 23 52 // 79 02 82.

Consejo Regulador de Vinos Espumosos. Avda. de Tarragona, 24. Vilafranca del Penedés (Barcelona).
Tf.: (3) 8 90 31 04.»

Articolo 9

Il regolamento (CEE) n. 997/81 è modificato come segue :

1. Il testo dell'articolo 1, paragrafo 2, secondo comma, è sostituito dal seguente :

« Tuttavia, l'indicazione facoltativa di cui all'articolo 2, paragrafo 3, lettera i), dello stesso regolamento, dei termini "Landwein", "vin de pays", 'vino tipíco", "vino de la tierra", "ονομασία κατά παράδοση", "οίνος τοπικός" e, a decorrere dalla seconda tappa dell'adesione del Portogallo, "Vinho da mesa regional" è raggruppata con le indicazioni obbligatorie di cui al paragrafo 1, primo comma ».

2. Il testo dell'articolo 1 bis, paragrafo 2, è sostituito dal seguente :

« 2. Qualora, in applicazione dell'articolo 54, paragrafo 2 o 3, del regolamento (CEE) n. 337/79, sull'etichetta di un vino da tavola figuri un'indicazione geografica non accompagnata dalla dicitura "Landwein", "vin de pays", "vino tipíco", "vino de la tierra", "ονομασία κατά παράδοση" ou "οίνος τοπικός", o, a decorrere dalla seconda tappa dell'adesione del Portogallo, "vinho de mesa regional", tale indicazione geografica è iscritta in caratteri uniformi e di pari dimensioni. L'altezza dei caratteri non può essere superiore a quella dei caratteri utilizzati per la dicitura "vino da tavola" ».

3. L'articolo 2 è modificato come segue :

a) Il testo del paragrafo 1 è sostituito dal seguente :

« 1. Le diciture "vino di qualità prodotto in una regione determinata" o "v.q.p.r.d." o una dicitura equivalente in un'altra lingua ufficiale della Comunità o, eventualmente :

— "Qualitätswein" e "Qualitätswein mit Prädikat",

— "appellation d'origine contrôlée", "appellation contrôlée" e "appellation d'origine vin délimité de qualité supérieure",

— "denominazione di origine controllata" e "denominazione di origine controllata e garantita",

— "marque nationale",

— "ονομασία προελεύσεως ελεγχομένη", "ονομασία προελεύσεως ανωτέρας ποιότητας",

— "denominación de origen" e "denominación de origen calificada",

— e, a decorrere dalla seconda tappa dell'adesione del Portogallo, "denominação de origem", "denominação de origem controlada" e "indicação de proveniência regulamentada",

di cui all'articolo 16, paragrafo 2, del regolamento (CEE) n. 338/79, sono indicate sull'etichetta in caratteri le cui dimensioni non superino quelle dei caratteri utilizzati per indicare la regione determinata.

Le diciture specifiche tradizionali di cui al primo comma, salvo quelle di cui al primo e quarto trattino, sono indicate sull'etichetta immediatamente sotto il nome della regione determinata. Tuttavia, quando sull'etichetta dei v.q.p.r.d. francesi recanti la dicitura "appellation contrôlée" o dei v.q.p.r.d. greci figura il nome di un'azienda, di una varietà di vite o di un marchio, il nome della regione determinata è ripetuto tra i termini "appellation" e contrôlée" o dopo i termini "ονομασία προελεύσεως", il tutto indicato in caratteri dello stesso tipo, delle stesse dimensioni e dello stesso colore.

Sull'etichetta, le diciture specifiche tradizionali di cui al primo comma sono indicate per esteso, senza abbreviazioni. In tutti gli altri casi, possono essere utilizzate le abbreviazioni seguenti :

— "Q.b.A.", "Q.b.A.m.Pr.,",

— "A.O.C." e "V.D.Q.S.",

— "D.O.C." e "D.O.C.G.",

— "M.N.",

— "Ο.Π.Ε." e "Ο.Π.Α.Π.",

— "D.O." e "D.O.C.",

— a partire dalla seconda tappa dell'adesione del Portogallo, "I.P.R.".

In deroga all'articolo 1, paragrafo 1, primo comma, i termini "marque nationale" possono figurare su un'etichetta complementare ».

b) Al paragrafo 3 sono aggiunte le lettere seguenti :

« e) *per quanto riguarda i v.q.p.r.d. spagnoli :*

— "Vino noble" ;

f) *per quanto riguarda i v.q.p.r.d. portoghesi, a decorrere dalla seconda tappa dell'adesione del Portogallo :*

— "superior.",

— "escolha" ».

c) Il testo del paragrafo 3, penultimo comma, è sostituito dal seguente :

« Le diciture di cui alle lettere a), b), c), d), e) e f) sono indicate in caratteri di dimensioni uguali o inferiori a quelle dei caratteri utilizzati per indicare la regione determinata ».

4. All'articolo 4, paragrafo 3, primo comma, dopo l'ultimo trattino sono aggiunti i trattini seguenti :

« — "viticultor", "cosechero", "explotación agraria",

— a decorrere dalla seconda tappa dell'adesione del Portogallo, "proprietario viticultor" ».

5. All'articolo 5, paragrafo 1, dopo l'ultimo trattino sono aggiunti i trattini seguenti :

« — "Abadía", "Caserío", "Castillo", "Castro", "Hacienda", "Heredad", "Masía", "Monasterio", "Pago", "Palacio", "Pazo", "Predio", "Senorío", "Solar",

— a decorrere dalla seconda tappa dell'adesione del Portogallo, "Palácio", "Solar", "Paço", "Quinta", "Casa", "Vila" ».

6. Il testo dell'articolo 10, paragrafo 1, primo comma, è sostituito dal seguente :

« 1. Ogni stato membro produttore comunica alla Commissione, per quanto riguarda i vini da tavola designati come "Landwein", "vin de pays", "vino tipico", "vino de la tierra", "ονομασία κατά παράδοση" ou "οίνος τοπικός", o, a decorrere dalla seconda tappa dell'adesione del Portogallo, "vinho de mesa regional" in conformità dell'articolo 2, paragrafo 3, lettera i) del regolamento (CEE) n. 355/79 :

— al più presto dopo la sua compilazione, l'elenco dei nomi delle unità geografiche più piccole dello stato membro ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 355/79, che possono essere utilizzati, nonché le regole che disciplinano l'uso delle diciture e dei nomi di cui sopra,

— le modifiche successive apportate all'elenco e alle disposizioni di cui al trattino precedente ».

7. L'articolo 13 è modificato come segue :

a) Al paragrafo 1 è aggiunta la lettera seguente :

« e) La designazione di un vino da tavola spagnolo può essere completata :

i) dai termini seguenti :
— "Vino afrutado"
— "Vino joven"
— "Vino nuevo"

ii) per i vini rossi, da uno dei termini seguenti :
— "Aloque"
— "Cárdeno"
— "Clarete"
— "Granate"
— "Guinda"
— "Morada"
— "Ojo de gallo"
— "Piel de cebolla"
— "Teja"
— "Tinto"

iii) per i vini rosati, da uno dei termini seguenti :
— "Carmín"
— "Cereza"
— "Naranja"
— "Rosicler",

iv) per i vini bianchi, da uno dei termini seguenti :
— "Amarillo"
— "Ámbar"
— "Blanco de uva blanca"
— "Blanco de uva tinta"
— "Dorado"
— "Gris"
— "Leonado"
— "Oro"
— "Oro oscuro"
— "Pajizo"
— "Pálido"
— "Topacio"
— "Tostado"
— "Verdoso" ».

b) Al paragrafo 2 sono aggiunte le lettere seguenti :

« d) della Spagna, soltanto i termini :
— "Corazón"
— "Chacolí"
— "Doble pasta"
— "Lágrima"
— "Primicia"
— "Vendimia seleccionada"
— "Vendimia temprana"
— "Vino de consagrar"
— "Vino enverado"
— "Vino de misa"
— "Vino de yema"

e) del Portogallo, a decorrere dalla seconda tappa dell'adesione, soltanto i termini :
"Vinho leve," ».

c) Al paragrafo 3 sono aggiunte le lettere seguenti :

« d) per i vini spagnoli :

— "Vino afrutado"	"Amarillo"
— "Vino joven"	"Ámbar"
— "Vino nuevo"	
— "Aloque"	"Blanco de uva blanca"
— "Cárdeno"	"Blanco de uva tinta"
— "Clarete"	"Dorado"
— "Granate"	"Gris"
— "Guinda"	"Leonado"
— "Morada"	"Oro"
— "Ojo de gallo"	"Oro oscuro"
— "Piel de cebolla"	"Pajizo"
	"Pálido"
— "Teja"	"Topacio"
— "Tinto"	"Tostado"
	"Verdoso"
— "Carmín"	
— "Cereza"	"Corazón"
— "Naranja"	"Chacolí"
	"Doble pasta"
— "Rosicler"	
— "Lágrima"	"Vino de consagrar"
— "Primicia"	"Vino enverado"
— "Vendimia seleccionada"	
— "Vendimia temprana"	"Vino de yema" ».

e) Per i vini portoghesi, a decorrere dalla seconda tappa dell'adesione del Portogallo :

« — "Garrafeira",
— "Vinho novo" ».

d) Il testo del paragrafo 6, primo comma, è sostituito dal seguente :

« 6. In applicazione dell'articolo 2, paragrafo 2, lettera h), dell'articolo 12, paragrafo 2, lettera k), dell'articolo 27, paragrafo 2, lettera i) e dell'articolo 28, paragrafo 2, lettera k), del regolamento (CEE) n. 355/79, possono essere indicati, secondo i casi, i termini seguenti :

a) "sec", "trocken", "secco" o "asciutto", "dry", "tør", "ξηρός", "seco", soltanto a condizione che il vino in causa abbia un tenore di zucchero residuo :

— di 4 g/l al massimo oppure

— di 9 g/l al massimo quando il tenore di acidità totale, espresso in g/l di acido tartarico, non è inferiore di più di 2 g/l al tenore di zucchero residuo ;

b) "demi-sec", "halbtrocken", "abboccato", "medium dry", "halvtør", "ημίξηρος", "semiseco" o, a decorrere dalla seconda tappa dell'adesione del Portogallo, "meio seco", soltanto a condizione che il vino in causa abbia un tenore di zucchero residuo superiore a quello di cui alla lettera a) ma non superiore, al massimo, a :

— 12 g/l oppure

— 18 g/l quando il tenore di acidità totale è fissato in applicazione del secondo comma, primo trattino ;

c) "moelleux", "lieblich", "amabile", "medium", "medium sweet", "halvsød", "ημίγλυκος", "semidulce" o, a decorrere dalla seconda tappa dell'adesione del Portogallo, "meio doce", soltanto a condizione che il vino in causa abbia un tenore di zucchero residuo superiore a quelli di cui alla lettera b) ma non superiore al massimo a 45 g/l ;

d) "doux", "süss", "dolce", "sweet", "sød", „γξνηνός", "dulce" o, a decorrere dalla seconda tappa dell'adesione del Portogallo, "doce", soltanto a condizione che il vino in causa abbia un tenore di zucchero residuo non inferiore a 45 g/l ».

8. Il testo dell'articolo 16, paragrafo 2, lettera c), è sostituito dal seguente :

« c) le seguenti informazioni relative all'invecchiamento del vino :

i) per quanto riguarda i vini originari della Comunità :

— "vin vieux" per i v.q.p.r.d. francesi, purché siano rispettate le disposizioni francesi in ordine all'utilizzazione di tale dicitura,

— "vecchio" o "invecchiato" per i v.q.p.r.d. italiani, purché siano rispettate le disposizioni italiane in ordine all'utilizzazione di tali diciture,

— "κάβα" o "cave" per i vini de tavola o i v.q.p.r.d. greci, purché siano rispettate le disposizioni greche in ordine all'utilizzazione di tali diciture,

— "vino viejo", "vino añejo", "vino de crianza", "cosecha . . .", "añada . . .", "reserva", "gran reserva", per i v.q.p.r.d. spagnoli, purché siano rispettate le disposizioni spagnole in ordine all'utilizzazione di tali diciture,

— "velho" per i v.q.p.r.d. portoghesi, purché siano rispettate le disposizioni portoghesi in ordine all'utilizzazione di tale dicitura ;

ii) per quanto riguarda i vini originari dei paesi terzi :

— "vin vieux" per i vini importati originari del Marocco recanti una delle indicazioni geografiche che figurano nell'allegato II, punto XII, purché siano rispettate le disposizioni marocchine in ordine all'utilizzazione di tale dicitura,

— una dicitura in lingua inglese che precisi il numero di anni di invecchiamento in fusti o in bottiglie per i vini importati originari degli Stati Uniti,

— "staro vino" per i vini importati originari della Iugoslavia recanti una delle indicazioni geografiche che nell'allegato II, punto XVIII, purché siano rispettate le condizioni iugoslave in ordine all'utilizzazione di tale dicitura ».

9. L'articolo 17 è modificato come segue :

a) Al paragrafo 1 è aggiunta la lettera seguente :

« g) per i vini "embotellado en origen", "embotellado en propiedad", "embotellado en la explotación agraria", "embotellado por el cosechero", "embotellado por el productor", "embotellado por la cooperativa" ».

b) Al paragrafo 3 è aggiunta la lettera seguente :

« d) per i vini spagnoli "embotellado en la zona de producción" ».

10. All'articolo 19, primo comma, secondo trattino, sono aggiunti i trattini seguenti :

« — para uso alimentario,

— próprio para contacto com géneros alimentícios"

a decorrere dalla seconda tappa dell'adesione del Portogallo ».

11. All'articolo 22, dopo il paragrafo 2 sono aggiunti i paragrafi seguenti :

« 2. bis I vini e i mosti di uve originari

— della Spagna, designati e presentati in conformità delle disposizioni comunitarie in materia di vini importati nonché delle disposizioni spagnole in vigore anteriormente al 1° gennaio 1986,

— del Portogallo, designati e presentati in conformità delle disposizioni comunitarie in materia di vini importati nonché delle disposizioni portoghesi in vigore prima della seconda tappa dell'adesione

la cui designazione e presentazione non siano conformi alle disposizioni del regolamento (CEE) n. 355/79 e del presente regolamento per quanto riguarda i prodotti comunitari, possono essere detenuti ai fini della vendita, messi in circolazione ed esportati sino ad esaurimento delle scorte.

2.ter Le etichette recanti indicazioni

— conformi alle disposizioni comunitarie relative ai prodotti importati in provenienza dalla Spagna in vigore anteriormente al 1° marzo 1986

o

— conformi alle disposizioni spagnole in vigore anteriormente a tale data ma non conformi alle disposizioni comunitarie relative ai prodotti originari della Comunità,

possono essere utilizzate sino al 31 dicembre 1986.

2.quater Le etichette recanti indicazioni

— conformi alle disposizioni comunitarie relative ai prodotti importati in provenienza dal Portogallo in vigore anteriormente all'inizio della seconda tappa dell'adesione,

o

— conformi alle disposizioni portoghesi in vigore anteriormente a tale data ma non conformi alle disposizioni comunitarie relative ai prodotti originari della Comunità,

possono essere utilizzate sino al 31 dicembre del primo anno della seconda tappa dell'adesione ».

12. Nell'allegato I, sono soppressi il punto 3. SPAGNA, nonché la relativa nota a piè di pagina.

13. Nell'allegato II, sono soppressi il capitolo VII SPAGNA, nonché la relativa nota a piè di pagina.

14. All'allegato III è aggiunto il seguente punto VII :

„VII. SPAGNA

Airén	Manchega
Albariño	
Albillo	
Bobal	Tinto de Requena
Brancellao	
Cabernet franc	
Cabernet Sauvignon	
Caiño	
Cayetana	
Chardonnay	
Diego	
Doña Blanca	Moza fresca
Espadeiro	
Ferrón	
Gamay	
Garnacha	Garnacho, Lladoner, Tinto Aragonés
Garnacha Blanca	
Garnacha tintorera	Tintorera
Garrido fino	
Gewürtztraminer	
Godello	
Graciano	
Listán	
Listán negra	
Loureiro	Loureira
Macabeo	Viura, Alcañon
Malbec	
Malvar	
Malvasía Riojana	Rojal blanco, Subirat
Manto Negro	
Mazuela	Crujillón, Samsó
Mencía	
Merlot	
Merseguera	Exquitxagos
Monastrell	Morastel, Moristel, Alcayata
Moscatel	
Moscatel de grano menudo	Moscatel dorado
Müller-Thurgau	
Negramoll	
Ondarrabi beltza	
Ondarrabi zuri	
Palomino	Palomino fino
Pansa blanca	
Pansa negra	
Pansa valenciana	Vinater, Vinyater
Pardilla	
Parellada	Montonec
Pedro Ximénez	Pero Ximen
Picapoll	
Pinot	
Planta fina de Pedralba	
Prieto Picudo	
Riesling	Riesling renano
Rufete	
Sauvignon	
Sirah	
Souson	
Sylvaner	
Tempranillo	Cencibel, Tinto fino, Ull de Llebre, Tinto del País, Jacivera, Tinto de Toro
Torrontes	
Treixadura	
Verdejo	
Verdil	
Xarel-lo	
Zalema »	

15. Nell'allegato IV è soppresso il capitolo XVIII. SPAGNA.

Articolo 10

Il regolamento (CEE) n. 3388/81 è modificato come segue :

1. All'articolo 2, paragrafo 1, secondo comma, è aggiunta la dicitura seguente :

« Tolerancia de 0,4 % vol ».

2. Nell'allegato, la dicitura « 042 Spagna » che figura nelle colonne 1 e 2 è soppressa.

Articolo 11

Il regolamento (CEE) n. 3800/81 è modificato come segue :

1. All'allegato, titolo I, sottotitolo I, è aggiunto il punto seguente :

« IX. SPAGNA

1. **Región Gallega**

Comunidad Autónoma de Galicia

Provincias : La Coruña, Lugo, Orense, Pontevedra

a) *Varietà di vini raccomandate :*

Albariño. B., Brancellao, Brancello. T., Caino bravo, Cachón. T., Doña Blanca, Doninha. B., Espadeiro., Torneiro. T., Ferrón. T., Godello. B., Loureira, Loureiro blanco, Marqués. B., Loureiro tinto. T., Mencía. T., Merenzao, María Ardoña, Bastardo. T., Mouratón, Negreda. T., Moza fresca, Doña Blanca. B., Sousón, Tintilla. T., Torrontes, Tarrantes. T., Treixadura. B.

b) *Varietà di vini autorizzate :*

Albillo. B., Garnacha tintorera, Alicante. T., Gran negro, Gran negro. T., Palomino. B.

2. **Región Cantábrica**

A. Comunidad Autónoma del Principado de Asturias

a) *Varietà di viti raccomandate :*

Nulla.

b) *Varietà di viti autorizzate :*

Albarín blanco. B., Albillo. B., Garnacha tintorera. T., Mencía. T., Picapoll blanco, Extra. B. Verdejo negro. T.

B. Comunidad Autónoma de Cantabria

a) *Varietà di viti raccomandate :*

Nulla.

b) *Varietà di viti autorizzate :*

Mencía. T., Palomino. B.

C. Comunidad Autónoma del País Vasco

Provincias : Álava (excepto Rioja Alavesa), Guipúzcoa, Vizcaya

a) *Varietà di viti raccomandate :*

Nulla.

b) *Varietà di viti autorizzate :*

Ondarrabi Bletza. T., Ondarrabi Zuri o Txuri. B.

3. **Región del Duero**

Comunidad Autónoma de Castilla y León :

Provincias : Ávila, Burgos, León, Palencia, Salamanca, Segovia, Soria, Valladolid, Zamora

a) *Varietà di viti raccomandate :*

Albillo, Blanco país,. B., Garnacha tinta, Tinto aragonés, Tinto Navalcarnero. T., Malvasía, Rojal. B., Mencía. T., Moscatel de grano menudo. B., Prieto picudo. T., Tempranillo, Tinto fino, Tinto país. T., Tinto de Toro. T. Verdejo. B., Viura, Macabeo. B. B.

b) *Varietà di viti autorizzate:*

Cabernet Sauvignon. T., Chelva. B., Doña Blanca, Valenciana blanca. B., Garnacha roja. T., Garnacha tintorera, Alicante. T., Godello. B., Juan García. T., Malbec. T., Merlot. T., Palomino. B., Rufete. T., Tinto Madrid, Negral. T.

4. **Región del Alto Ebro**

A. Comunidad Autónoma del País Vasco (Rioja Alavesa)

a) *Varietà di viti raccomandate:*

Graciano. T., Mazuela, Mazuelo. T., Tempranillo. T., Viura. B.

b) *Varietà di viti autorizzate:*

Garnacha blanca. B., Garnacha tinta. T., Malvasía B.

B. Comunidad Autónoma Foral de Navarra

a) *Varietà di viti raccomandate:*

Carbernet Sauvignon. T., Garnacha tinta. T., Graciano. T., Mazuela, Mazuelo. T., Moscatel de grano menudo. B., Tempranillo. T., Viura B.

b) *Varietà di viti autorizzate:*

Chardonnay. B., Garnacha blanca. B., Malvasía B., Merlot. T.

C. Comunidad Autónoma de La Rioja

a) *Varietà di viti raccomandate:*

Graciano. T., Mazuela, Mazuelo. T., Tempranillo. T., Viura. B.

b) *Varietà di viti autorizzate:*

Garnacha blanca. B., Garnacha tinta. T., Malvasía B.

5. **Región Aragonesa**

Comunidad Autónoma de Aragón

Provincias: Huesca, Teruel, Zaragoza

a) *Varietà di viti raccomandate:*

Juan Ibáñez, Concejón, Moristel, Miguel de Arco. T., Mazuela, T., Moscatel de Alejandría, Moscatel romano. B., Tempranillo. T., Viura, Macabeo. B.

b) *Varietà di viti autorizzate:*

Alcañón. B., Garnacha blanca. B., Garnacha peluda. T., Garnacha tinta. T., Graciano. T., Malvasía Rojal. B., Parraleta. T.

6. **Región Catalana**

Comunidad Autónoma de Catalũna

Provincias: Barcelona, Gerona, Lérida, Tarragona

a) *Varietà di viti racocmandate:*

Garnacha peluda, Garnatxa peluda. T., Garnacha tinta, Garnatxa negra, Garnatxa país, Lladoner. T., Parellada, Montonec, Montonega, Martorella. B., Tempranillo, Ull de Llebre, Verdiell. T., Viura, Macabeo, Macabeu. B., Xarel. lo, Cartoixa, Pansal, Pansalet, Pansa blanca. B.

b) *Varietà di viti autorizzate:*

Cabernet Sauvignon. T., Chardonnay, Pinot Chardonnay. b., Garnacha blanca, Garnatxa blanca. B., Malvasía de Sitges, Malvasía grossa. B., Mazuela, Crusillo, Samsó. T., Merlot. T., Monastrell, Morastell, Garrut. T., Moscatel de Alejandría, Moscatel de Málaga, B., Pedro Ximénez. B., Picapoll negro. T., Subirat parent, Malvasía de Rioja B., Trepat. T.

7. **Región Balear**

Comunidad Autónoma de Baleares

a) *Varietà di viti raccomandate:*

Callet. T., Manto negro. T., Pensal blanca, Prensal, Moll. B.

b) *Varietà di viti autorizzate:*

Fogoneau. T., Monastrell T.

8. **Región Extremeña**

Comunidad Autónoma de Extremadura

Provincias: Badajoz, Cáceres

a) *Varietà di viti raccomandate:*

Alarije. B., Borba. B., Garnacha tinta, Tinto aragonés. T., Tempranillo, Cencibel, Tinto fino. T., Viura, Macabeo. B.

b) *Varietà di viti autorizzate:*

Cayetana blanca. B., Chelva, Montua, Mantua, Montuo. B., Eva, Beba de los Santos. B., Malvar. B., Pardina, Hoja vuelta, Cayetana parda. B., Pedro Ximénez. B., Valenciana tinta. T., Verdejo. B.

9. **Región Central**

A. Comunidad Autónoma de Madrid

a) *Varietà di viti raccomandate:*

Albillo. B., Garnacha tinta, Tinto aragonés. Tinto de Navalcarnero. T., Malvar. B., Tempranillo, Cencibel, Tinto fino. T.

b) *Varietà di viti autorizzate:*

Airén. B.

B. Comunidad Autónoma de Castilla — La Mancha

Provincias: Albacete, Ciudad Real, Cuenca, Guadalajara, Toledo

a) *Varietà di viti raccomandate:*

Airén, Manchega, B., Albillo. B., Coloraíllo. T., Garnacha tinta. T., Garnacha tintorera. T., Malvar. B., Merseguera, Meseguera. B., Monastrell. T., Moscatel de grano menudo. B., Pedro Ximénez. B., Tempranillo, Cencibel, Jacivera. T., Tinto Velasco. T., Torrontes, Aris. B., Viura. B.

b) *Varietà di viti autorizzate:*

Bobal. T., Frasco. T., Pardillo, Marisancho. B., Moravia agria. T., Moravia dulce, Crujidera. T., Negral. T.

10. **Región Levantina**

A. Comunidad Autónoma Valenciana

Provincias: Alicante, Castellón, Valencia

a) *Varietà di viti raccomandate:*

Garnacha tinta, Gironet. T., Garnacha tintorera, Tintorera, Alicante. T., Malvasía Subirat. B., Merseguera, Verdosilla. B., Monastrell. T., Moscatel de Alejandría, Moscatel de Málaga. B., Pedro Ximénez. B., Planta fina de Pedralba, Planta Angort. B., Tempranillo, Tinto fino. T., Viura, Macabeo B.

b) *Varietà di viti autorizzate:*

Bobal. T., Forcallat Blanca. B., Planta nova, Tardana. B., Tortosina, Tortosi. B., Verdil. B.

B. Comunidad Autónoma de Murcia

a) *Varietà di viti raccomandate:*

Garnacha tinta. T., Merseguera, Meseguera. B., Monastrell. T., Moscatel de Alejandría, Moscatel de Málaga. B., Pedro Ximénez. B., Tempranillo. T., Verdil. B., Viura, Macabeo. B.

b) *Varietà di viti autorizzate:*

Airén. B., Bonicaire. T., Forcallat Blanca. B., Forcallat tinta. T., Garnacha tintorera. T., Malvasía B.

11. **Región Andaluza**

Comunidad Autónoma de Andalucía

Provincias: Almería, Cádiz, Córdoba, Granada, Huelva, Jaén, Málaga, Sevilla

a) *Varietà di viti raccomandate:*

Baladí verdejo. B., Carrido fino. B., Listán de Huelva. B., Moscatel de Alejandría, Moscatel de Málaga, Moscatel de Chipiona. B., Palomino fino. B., Palomino B., Pedro Ximénez. B.

b) *Varietà di viti autorizzate:*

Airén, Lairen. B., Doradilla. B., Garnacha tinta. T., Calagrano, Jaén. B., Mantua, Mantuo. B., Mollar cano. T., Monastrell. T., Moscatel morisco, Moscatel de grano menudo. B., Perruno. B., Rome. T., Uva Rey. B., Zalema. B.

12. **Región Canaria**

Comunidad Autónoma de Canarias

Provincias: Las Palmas, Santa Cruz de Tenerife

a) *Varietà di viti raccomandate:*

Diego. T., Gual. B., Listán negro. T., Malvasía, B., Moscatel, Moscatel de Málaga, Moscatel de Lanzarote. B., Negra común. T., Negramoll. T., Verdello, Breval. B.

b) *Varietà di viti autorizzate:*

Listán blanco. B., Pedro Ximénez. B., Vermejuela. B., Vijiriego, Vujariego. B. ».

2. All'allegato, titolo II, è aggiunto il punto seguente:

« VI. SPAGNA

a) *Varietà di viti raccomandate:*

Albillo. B., Aledo. B., Alfonso Lavallée. T., Cardinal. T., Galop. B., Corazón de cabrito, Teta de vaca, Quiebratinajas, Pizzutello. B. et T., Chasselas dorada, Franceset. B., Chelva Montua, Mantua. B., Dominga. B., Eva, Beba de los Santos. B., Imperial Napoleón, Don Mariano. T., Italia. B., Leopoldo III. T., Molinera. T., Moscatel de Alejandría, Moscatel de Málaga, Moscatel romano. B., Naparo. T., Ohanes. B., Planta Mula. T., Planta nova, Tardana, Tortozón. B., Ragol. T., Reina de las Viñas. B., Roseti, Rosaki, Regina, Dattier de Beyreuth. B., Sultanina. B., Valenci blanco. B., Valenci negro T.

b) *Varietà di viti autorizzate:*

Nulla ».

3. All'allegato, titolo IV, lettera B ; è aggiunto il punto seguente :

« V. SPAGNA

Varietà di portinnesto raccomandate	*Abbreviazione*
1 Blanchard = Berlandieri — Colombard	BC1
196-17 Castel = 1 203 Couderc (Mourviedro × Rupestris Martín) × Riparia Gloria	196-17 C1
6 736 Castel = Riparia × Rupestris de Lot	6 736 C1
161-49 Couderc = Riparia × Berlandieri	161-49 C
1 616 Couderc = Solonis × Riparia	1 616 C
3 309 Couderc = Riparia tomentosa × Rupestris Martín	3 309 C
333 Escuela Montpellier = Cabernet Sauvignon × Berlandieri	333 EM
13-5 E.V.E. Jerez = Descendencia de Berlandieri Resseguier nº 2	13-5 EVEX
5 A Martínez Caporta = Autofecundación de 41-B	5A MZ
41 B Millardet-Grasset = Chasselas × Berlandieri	41B M
420 A Millardet-Grasset = Berlandieri Grasset × Riparia	420A M
19-62 Millardet-Grasset = Malbec × Berlandieri	19-62 M
1 103 Paulsen = Berlandieri Resseguier nº 2 × Rupestris de Lot	1 103 P
31 Richter = Berlandieri Resseguier nº 2 × Novo Mexicana	31 R
99 Richter = Berlandieri Las Sorres × Rupestris de Lot	99 R
110 Richter = Berlandieri Resseguier nº 2 × Rupestris Martín	110 R
140 Ruggeri = Berlandieri Resseguier nº 2 × Rupestris de Lot	140 Ru
5 BB Teleki-Kober = Berlandieri Riparia	55 BB T
SO4 Selección Oppenheim del Teleki nº 4 = Berlandieri Riparia	SO4
Rupestris du Lot	R. de Lot ».

Articolo 12

Alla tabella C che figura nell'allegato del regolamento (CEE) n. 2396/84 è aggiunta una rubrica relativa alla Spagna.

Articolo 13

Il presente regolamento entra in vigore il terzo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee.*

Esso si applica dal 1º marzo 1986.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 18 febbraio 1986.

Per la Commissione

Frans ANDRIESSEN

Vicepresidente